

**9 febbraio 2022 - Radura della Memoria**

**Premier Draghi a Genova: Preghiera per le vittime  
del crollo di Ponte Morandi  
presieduta dall'Arcivescovo Mons. Marco Tasca**

**Salmo 129**

*1 Canto delle ascensioni.*

Dal profondo a te grido, o Signore;

**2** Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti  
alla voce della mia preghiera.

**3** Se consideri le colpe, Signore,  
Signore, chi potrà sussistere?

**4** Ma presso di te è il perdono:  
e avremo il tuo timore.

**5** Io spero nel Signore,  
l'anima mia spera nella sua parola.

**6** L'anima mia attende il Signore  
più che le sentinelle l'aurora.

**7** Israele attenda il Signore,  
perché presso il Signore è la misericordia  
e grande presso di lui la redenzione.

**8** Egli redimerà Israele  
da tutte le sue colpe.

## **Preghiera dell'Arcivescovo di Genova in suffragio dei caduti per il crollo del ponte Morandi**

Signore, Dio della pace, padre degli orfani e difensore delle vedove.  
Anche quest'oggi, ancora una volta, ci rivolgiamo a te per affidarti i nostri fratelli e le nostre sorelle scomparsi nel crollo del ponte Morandi.

*Silenzio, forza e speranza.*

Di queste parole si compone la nostra preghiera, che sale a te che conosci quello che ognuno di noi ha nei cuori e che ci sei vicino, anche quando siamo nel buio dell'incertezza e della fatica.

Ti preghiamo in *silenzio* perché troppo grande è il dolore, un dolore ancora vivo per le famiglie e per gli amici di chi non è più tra noi, un dolore che ancora si suona nelle strade della nostra città ferita.

Ti preghiamo con *forza*, perché si giunga presto alla verità sulle responsabilità di questo disastro.

Ti preghiamo con *speranza*, perché sappiamo che solo dal tuo amore possiamo ricevere giorni nuovi di solidarietà e di comunione, in cui costruire insieme un futuro sereno.

Tu ci parli nel silenzio, tu sei la forza dell'uomo e del mondo, tu sei la nostra speranza.

A te o Dio, che nel tuo figlio hai voluto diventare nostro compagno nel cammino della vita, affidiamo il nostro dolore, in te riponiamo la nostra fiducia per i nostri fratelli che soffrono, per la nostra città, per la nostra terra.